



CITTÀ DI ALBANO LAZIALE

Città Metropolitana di Roma Capitale

**REGOLAMENTO PER IL RILASCIO E L'UTILIZZO
DEL CONTRASSEGNO SPECIALE DENOMINATO "PERMESSO ROSA"
DESTINATO ALLA SOSTA DEI VEICOLI AL SERVIZIO DI DONNE IN
GRAVIDANZA DI GENITORI CON FIGLI SINO A DUE ANNI DI ETÀ CON
SOSTA A TEMPO PER UNA DURATA MASSIMA DI UN'ORA**

INDICE

Art. 1	Premesse e fonti normative
Art. 2	Obiettivo
Art. 3	Oggetto del Regolamento
Art.4	Segnaletica
Art.5	Istruttoria ed efficacia del permesso
Art.6	Disposizioni attuative del rilascio e dell'estensione di validità del permesso rosa
Art.7	Duplicato del permesso rosa per smarrimento, furto o deterioramento
Art.8	Disposizioni di utilizzo del permesso
Art.9	Disposizioni finali

Art.1 - Premesse e fonti normative.

1. Il presente regolamento viene adottato in conseguenza delle modifiche apportate al D. Lgs 1.1.1992 n. 285 (Nuovo Codice della Strada, di seguito NCdS) dal D.L. 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni in Legge 156 del 9 novembre 2021.
2. La norma specificata introduce nel NCdS e specificatamente nell'art.7, comma 1, lett.d), punto 3) la possibilità, per i Comuni, di riservare limitati spazi alla sosta, a carattere permanente o temporaneo, ovvero anche solo per determinati periodi, giorni e orari, dei veicoli al servizio delle donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non superiore a due anni, munite di contrassegno speciale, denominato "permesso rosa".
3. Detta norma introduce di seguito nell'art.158 del NCdS, nel comma 2, la lett.g-bis) mediante la quale la sosta di un veicolo è vietata negli spazi riservati alla sosta dei veicoli al servizio delle donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non superiore a due anni muniti di permesso rosa;
4. Viene inoltre introdotto l'art. 188-bis (Sosta dei veicoli al servizio delle donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non superiore a due anni), alla cui lettura si rimanda, che in sintesi consente agli enti proprietari della strada la capacità, per la sosta dei veicoli al servizio delle donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non superiore a due anni, di allestire spazi per la sosta, mediante la segnaletica necessaria, per consentire ed agevolare la mobilità di tali soggetti. Per usufruire di dette strutture, le donne in stato di gravidanza o i genitori con un bambino di età non superiore a due anni sono autorizzati dal Comune di residenza. Detta norma prevede sanzioni graduate per chiunque usufruisce delle strutture senza avere l'autorizzazione prescritta o ne faccia uso improprio, ovvero, pur avendone diritto, usa dette strutture non osservando le condizioni ed i limiti indicati nell'autorizzazione prescritta.
5. Va ricordato che l'art.159 del NCdS prevede l'applicazione della sanzione accessoria amministrativa della rimozione del veicolo qualora, tra gli altri casi, venga posto in divieto di sosta su stallo riservato alla sosta dei veicoli al servizio delle donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non superiore a due anni.
6. Con Decreto Ministero Infrastrutture 7 aprile 2022, pubblicato in G.U.n.119 del 23.05.2022, sono state fornite opportune indicazioni tanto nell'individuazione del segnale stradale quanto per il relativo pittogramma da apporre per individuare gli stalli di sosta riservata ai veicoli al servizio delle donne in stato di gravidanza e alle famiglie con bambini sino a due anni di età.

Art. 2 - Obiettivo.

Questa Amministrazione Comunale, nell'intento di riconoscere l'elevato valore sociale e collettivo della maternità e della mobilità dei genitori con bambini di età inferiore a due anni, vuole promuovere una politica di sostegno alle famiglie e di incentivazione alle nascite e mediante il presente disciplinare vuole individuare e sostenere strumenti pratici, quali i "Permessi Rosa", al fine di garantire una mobilità più sostenibile e agevole delle donne in stato di gravidanza e di genitori con prole di età non superiore a due anni. Con il D.L. n. 121 del 10/09/2021 convertito in legge è stato inserito l'articolo 188 bis al Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i. denominato "Nuovo Codice della Strada", che permette agli enti proprietari della strada di allestire spazi per la sosta, mediante la segnaletica necessaria, per consentire ed agevolare la mobilità delle donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non superiore a due anni. Per usufruire di tali spazi, gli aventi diritto sono autorizzati dal comune di residenza, nei casi e con le modalità stabiliti dal presente regolamento.

Art. 3 - Oggetto del Regolamento.

1. In virtù della previsione di cui allo specificato art.188-bis, il presente Regolamento disciplina il rilascio del "**permesso rosa**", tanto nei riguardi delle donne in stato di gravidanza, quanto dei genitori con un bambino di età non superiore a due anni.
2. Ai fini della fruizione delle agevolazioni previste, questo Ente predispone, stalli di sosta riservati nelle aree limitrofe a edifici di sedi istituzionali, ospedali, farmacie, sedi di Azienda Sanitaria Locale, consultori, uffici postali e scuole.
3. Al fine di una rotazione ed effettiva fruizione degli stalli di sosta riservati, i Provvedimenti adottandi e la relativa segnaletica potranno prevedere una limitazione oraria della sosta da dimostrarsi mediante "disco orario" e conseguente apposizione, all'interno del veicolo e sul cruscotto, di attestazione dell'arrivo ed inizio della sosta.

Art. 4 - Segnaletica.

Le aree di sosta appositamente allestite sono delimitate da segnaletica orizzontale di colore giallo, come previsto ai sensi dell'art. 149 del Regolamento, e contraddistinte dall'apposita segnaletica verticale da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente regolamento.

Il pittogramma dovrà essere utilizzato sia per la riservazione degli stalli rosa sia come simbolo da inserire nel segnale verticale di cui alla Fig. Il 79/c dell'art. 120 del Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Codice della Strada (come ad esempio sotto riportato) sia come iscrizione sulla pavimentazione.



Art.5 - Istruttoria ed efficacia del permesso.

1. L'istruttoria del procedimento per il rilascio del permesso rosa viene demandata alla Polizia Locale.
2. Il rilascio del permesso rosa è riservato ai cittadini residenti nel territorio comunale.
3. Il permesso rosa rilasciato ai genitori avrà validità sino alla data di compimento del 2° anno di età del figlio.
4. Il permesso rosa rilasciato alle donne in stato di gravidanza avrà validità sino alla data presunta di nascita del neonato; questa potrà di seguito essere estesa sino alla data di compimento del 2° anno di età del figlio.

Art.6 - Disposizioni attuative del rilascio e dell'estensione di validità del permesso rosa.

1. L'istruttoria relativa al rilascio del permesso rosa verrà avviata a seguito di istanza, da presentarsi esclusivamente a cura della donna in stato di gravidanza, ovvero da uno dei due genitori in caso di bambino di età non superiore a due anni.
2. La Polizia Locale elabora un modulo di istanza, unico per entrambi i casi, da inserire nel sito web dell'Ente e nella pagina della Polizia Locale.
3. L'istanza, redatta su apposito modello all'uopo predisposto, dovrà essere presentata direttamente presso l'ufficio competente della Polizia Locale negli orari specificatamente dedicati, dovrà contenere:
 - a) copia fronte-retro di valido documento di identità e codice fiscale con attestazione di conformità apposta dal richiedente;
 - b) n.2 fotografie recenti in formato tessera del richiedente o del minore per il quale si richiede l'attestazione;
 - c) certificato medico attestante lo stato di gravidanza, con indicazione della data presunta del parto;
 - d) attestazione di versamento di € 10,00 (dieci/00) con causale "oneri istruttori per rilascio permesso rosa", da effettuare secondo le modalità indicate nel modello di domanda;
4. Anche l'istanza da presentare per l'estensione di validità del permesso rosa dovrà contenere quanto previsto nelle lettere a) e d) del precedente comma, oltre al precedente permesso scaduto di validità.
5. il modulo prevederà la presenza delle necessarie dichiarazioni inerenti fatti, qualità e stati soggettivi, necessari all'istruttoria del procedimento, da rendere a cura del richiedente ai sensi dell'art. 18 della L.241/1990 e degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Art.7 - Duplicato del permesso rosa per smarrimento, furto o deterioramento

1. In caso di smarrimento, furto o deterioramento del permesso rosa, l'istanza tesa all'ottenimento di duplicato dovrà contenere quanto già previsto dal comma 3 del precedente articolo, oltre alla denuncia di smarrimento o furto rilasciata da Autorità di Pubblica Sicurezza, ovvero al precedente permesso qualora deteriorato.
2. Il nuovo permesso avrà nuova numerazione e la medesima scadenza dell'originale.

Art.8 - Disposizioni di utilizzo del permesso.

1. L'utilizzo del permesso rosa è strettamente personale.
2. Può essere utilizzato esclusivamente quando a bordo del veicolo si trova la donna in stato di gravidanza titolare del permesso, o il bambino inferiore ad anni due per il quale il permesso sia stato rilasciato.
3. Il permesso non è vincolato ad uno specifico veicolo, ma a qualunque veicolo sia "al servizio" del titolare ovvero del bambino inferiore ad anni due. In conseguenza, le agevolazioni normative sono legate all'esposizione del medesimo permesso, che dovrà essere posto bene in vista con la dovuta diligenza da parte del titolare, ai fini del controllo sull'osservanza delle norme.
4. Il permesso è dotato di crittogramma.

5. L'inosservanza delle disposizioni precedenti esporrà tanto il titolare del permesso, quanto il proprietario del veicolo, alle sanzioni previste per le violazioni alle norme specificate del NCdS.

6. Il permesso consente esclusivamente la sosta negli stalli riservati di cui all'art.3 del presente Regolamento, con riferimento all'art.188-bis del NCdS, solo su tutto il territorio comunale. Non consente la sosta negli stalli di sosta riservata a diversamente abili di cui all'art.188 del NCdS, né la sosta gratuita negli stalli di sosta a pagamento, né deroghe alle prescrizioni del NCdS, quali la circolazione nelle corsie riservate a particolari categorie di veicoli o il divieto di sosta. Inoltre non è condizione ostacolante l'applicazione della sanzione amministrativa accessoria della rimozione del veicolo, prevista dagli artt.159 e 215 del NCdS e dagli artt.354 e 397 del Regolamento di esecuzione e attuazione, DPR 495/1992.

7. Entro gg.30 dalla data di scadenza, il permesso dovrà essere restituito a cura del titolare o da persona da questi delegata.

Art.9 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto specificatamente dal presente Regolamento, si applicano le norme del NCdS e quelle sul procedimento amministrativo di cui alla Legge n.241 del 7 agosto 1990.

2. Fanno parte integrante del presente Regolamento gli allegati:

A - Contrassegno identificativo del "permesso rosa", realizzato sul fac-simile del contrassegno di parcheggio per disabili, previsto in Fig. V 4 art.381 del Reg.to del NCdS;

B - Modello di istanza per l'ottenimento del "permesso rosa".

3. Il Dirigente responsabile della Polizia Locale potrà, al variare delle disposizioni normative tecniche, variare i contenuti degli allegati A e B, senza ulteriore necessità di variazione regolamentaria.

4. Il presente Regolamento entra in vigore con l'approvazione della delibera da parte del Consiglio Comunale e sua conseguente esecutività.